

Presidenza: del Comm. Dott. Ignazio Capuano.

Presenti: Armao, Bellotti, Bonci, Capuano I., Capuano F., Castellucci, Chiaramonte Bordonaro, Fenici, Foderà Gallo, Guarrasi, Jung, Librino, Manetti Cusa, Martino, Pansini, Paternostro, Petrucci, Rivera, Rubino, Sgadari di Lo Monaco, Titone, Valenti, Vittorelli.

Percentuale di presenza: 25,80 %.

Il Presidente prega l'Ing. Manetti Cusa, che ha rappresentato il Club alla Assemblea di Bari, di riferire sui lavori del Convegno.

Manetti Cusa: È lieto di riferire sommariamente sulla Assemblea di Bari, superba per ospitalità, feconda per lavori, gradevolissima per le interessantissime visite, sicchè i tre giorni passati a Bari e Taranto trascorsero in modo singolarmente piacevole.

L'Assemblea è stata presieduta in modo impareggiabile dal Governatore Prof. Chiodi.

Dopo una visita alla città di Bari ed agli immediati dintorni ebbero inizio i lavori nella Sala delle feste della Fiera del Levante.

Successive visite portarono i partecipanti a Castel del Monte, capolavoro dell'architettura Sveva dovuto a Federico II.

Seguì una suggestiva visita serale alla famosa Cattedrale normanna di Trani.

Il pomeriggio del giorno seguente fu trascorso nella visita di Alberobello, noto centro dei caratteristici «Trulli», e successivamente alle grotte di Castellana, recentemente scoperte e che nulla hanno da invidiare a quelle famose di Postumia.

Il 5 ottobre visita a Taranto.

Le autorità marittime hanno ricevuto i convenuti sullo incrociatore Garibaldi.

Al ricevimento è seguito un giro del Mar Piccolo su rimorchiatore per visitare le interessanti coltivazioni di ostriche e di mitilli con degustazione durante la navigazione.

Nel pomeriggio è stato visitato il Museo Nazionale che conserva, fra l'altro, preziosi documenti della Magna Grecia ed una Demetra attribuita a Prassitele.

I lavori del convegno possono così riassumersi: Varie ed ampie discussioni su l'incremento di Clubs, su l'argomento spinoso delle frequenze, sul funzionamento spesso deficiente delle Commissioni, etc.

Il Governatore ha vivamente raccomandato le riunioni interclub e le frequenze alle riunioni.

Ha annunciato che, per deliberazione del Congresso Internazionale di Mexico, le elezioni dei Consigli Direttivi dovranno a partire da quest'anno farsi entro il mese di Marzo, pur continuandosi ad iniziare l'anno rotariano col 1° Luglio.

È stato inoltre deliberato un aumento del contributo mensile al Distretto nella misura che sarà a suo tempo comunicata.

A Governatore per il prossimo anno è stato — fra gli applausi unanimi — confermato il Prof. Chiodi.

Fra le varie deliberazioni è stata quella di promuovere da parte del Distretto la fondazione della Casa Italiana alla Cité Universitaire di Parigi nella quale l'Italia non ha ancora una sua Sede.

Alla Assemblea hanno partecipato ben pochi soci di Palermo.

Il prossimo Convegno sarà tenuto nel mese di Aprile a Montecatini, mentre dal 24 al 28 maggio sarà tenuto il Congresso del Rotary Internazionale a Parigi.

Il Presidente raccomanda ai presenti di prendere parte alle Assemblee rotariane e scioglie la seduta alle ore 14,30.

MANETTI CUSA

Segretario

BOLLETTINO N. 1094 DEL 23 OTTOBRE 1952.

Presidenza: del Comm. Dott. Ignazio Capuano.

Presenti: Armao, Bellotti, Bonci, Cacopardo S., Cacopardo P., Capri, Capuano I., Capuano F., Fenici, Foderà, Franco, Frasca Polara, Gallo, Jung, Lanza di Scalea, Librino, Manetti Cusa, Martino, Mirabella, Pansini, Paternostro, Petrucci, Rivera, Rubino, Sgadari di Lo Monaco, Virga.

Percentuale di presenza: 27,95 %.

Il Presidente prega il consocio Dott. E. Librino di intrattenere i consoci sul pregevole manoscritto pervenuto al nostro Archivio di Stato per lascito di un munifico erudito: Carlo Basile.

Librino: L'esame critico dei codici tramandatici attraverso gli ordini monastici, soli depositari della cultura e della civiltà durante l'alto Medio Evo, reca sempre nuova luce sull'epoca barbarica, che successe all'impero romano d'occidente.

Uno di questi manoscritti è il Codice Basile, esistente nella biblioteca dell'Archivio di Stato di Palermo, ivi collocato col nome del munifico donatore.

Il 3 ottobre 1927 l'erudito siciliano Nino Basile donava all'Archivio di Stato di Palermo un prezioso codice dell'epoca carolingia, contenente le «Getica» del Jordanes, storico gotico del sec. VI dopo Cristo. Dirò subito che «Getica» equivale a «Gotica» e proviene dalla primitiva denominazione dei Goti, chiamati Geti prima dell'emigrazione verso il Mediterraneo — Gothos olim Getas fuisse —.

Il Basile, insigne studioso di Storia Patria, autore di pregevolissimi lavori, mediante i quali ha recato notevole contributo, e posta la parola fine a quistioni rimaste per tanto tempo insolute, con il munifico dono all'Archivio di Stato di Palermo ha aggiunto altra benemerita alle tante da Lui acquisite nel campo della storia siciliana ed, in particolare, nella illustrazione dei monumenti dell'Isola.

Il codice del Jordanes fu da Lui acquistato verso il 1925 da un rivenditore di libri usati, cui era pervenuto insieme con i libri della Biblioteca della nobile famiglia Mastrogiovanni Tasca, principi di Cutò.

Per diversi secoli il manoscritto rimase nel famoso monastero di Bobbio presso Pavia, dalla cui biblioteca pare certo sia uscito nel periodo di tempo che intercorre tra il sec. X